

# GRANDI *per* BENE

DI PIERGIORGIO BAROLDI





La **Fondazione Help For Life Onlus** nasce nel 2006 come emanazione delle due associazioni **Padova Ospitale** e **Padova Ospitale Senza Confini**.

Queste realtà condividono la mission di HfL di accoglienza, assistenza e cura rivolte alla fascia povera delle popolazioni sia nel territorio locale che nei Paesi in via di sviluppo.

A livello locale - con Padova Ospitale - si occupa dell'accoglienza dei familiari e dei loro parenti che hanno bisogno delle strutture sanitarie consentendo loro di godere dei benefici sia sul piano umano che economico.

A livello internazionale - assieme a Padova Ospitale Senza Confini - si occupa di trasferire nei Paesi in via di Sviluppo o in difficoltà la professionalità di operatori sanitari disposti ad aiutare persone sofferenti ed indigenti.

Accanto a queste attività strettamente sanitarie, vengono realizzate anche iniziative socio-sanitarie come l'adozione a distanza di pazienti tubercolotici e/o lebbrosi e l'adozione di villaggi poveri specialmente dell'Africa, fornendo loro i principali elementi utili al miglioramento della qualità della loro vita (acqua, mezzi di lavoro, scuole).

La Fondazione è formata da volontari (medici, infermieri, farmacisti, tecnici) ed è sostenuta da cittadini, organizzazioni, istituzioni, associazioni di categoria, professionisti ed imprese.

**Help for Life Foundation Onlus**

**Sede legale** c/o Azienda Ospedaliera di Padova – Via Giustiniani 2 – 35128 Padova

**Sede operativa** P.ta San Michele, 5/1 – 35122 Padova – tel. 049 656497 – fax 049 8753162

P.I. 04182610289 – [www.helpforlife.it](http://www.helpforlife.it)

**Prof. Angelo Calabrese**  
**(dal commento critico sull’opera di Piergiorgio Baroldi, Venezia, Roma, Napoli, Teano, Caserta, 2005)**

....Ha sapore del visto e non perduto l'indagine visiva che, coniugando arte e società nei luoghi di massima trasformazione, Piergiorgio Baroldi propone nelle sue opere. Nella comune accezione la modalità espressiva varrebbe a significare l'attenzione ad un'indagine che proceda su orizzonti aperti e con possibilità di variazioni dovute ad illuminazioni repentine, incidenti di percorso, innamoramenti che inducono a ritrovare passioni lontane, come accade quando si narra.

"Letta" in quest'ottica le rassegne realizzate da Piergiorgio Baroldi sono puntualmente suggestive sul piano etico ed estetico, con tutte le altre implicazioni che comportano le sue "scelte" ispirative in cui l'inconscio fa la parte del leone. Dall'inconscio promana la dolcezza amara che ferma l'ironia alla soglia del suo concreto profilarsi e, intanto, consente di cogliere, nell'apparenza ludica, quella dimensione ineffabile che fa il gioco serio, al pari di un lavoro. Baroldi coglie la ricchezza indicibile delle invenzioni che dominano nelle opere di Klimt, nei quali l'eros sottile vibra nella complessità delle percezioni: il pretesto della concretezza visionaria non sottrae al mistero l'accadimento che è nel luogo imprecisato, ma si estende nel chissà dove, dove hanno senso le umane illusioni.

Il secessionista Klimt incanta Baroldi, l'irrequieto che vede per sapere, che viaggia per constatare e poi s'incanta realizzando le sue opere.

Se i drappaggi di Klimt danno sapore d'orientali meraviglie e di ammantati preziosi, a loro volta impreziositi di multipli giochi ornamentali, per dire più bello e magnifico il segreto della nuda carne e del sogno, Baroldi sceglie dai magnifici eventi, che la natura dona all'indagine scientifica, le sue "tessere" che animano di suggestioni attrattive l'altro versante dell'immaginario che domina la duplicità identificativa delle sue opere.

Baroldi rappresenta il discorso della condizione umana, interessante che tutto accada nel nostro tempo dell'incertezza. E' evidente, e questo va notato, che tutti i suoi protagonisti si sono attivati per un nuovo progetto nell'ambito dell'attuale società.

Coniugando ragioni estetiche e sociali, l'arte di Baroldi giostra tra presenza e memoria; rievoca e fa poesia con quel vago sapore che media incanto e realtà, con quei riflessi di silenzio meditativo che non potrebbero affidarsi all'insufficienza della parola. Fa pensare ad una condizione connotativa d'altri tempi di diverse stagioni della vita...

**Prof. Tiziana Agostini**  
**(dal commento critico alla mostra WORK IN PROGRESS, Operai delle Industrie di Porto Marghera, Venezia, 2005)**

...Per Baroldi la vita è fare, ma anche sognare, lasciare uno spazio al volo della mente e della fantasia, per questo i suoi quadri sono sempre ritmati dalla presenza di elementi decorativi, che si dispongono negli elementi della tela come scandole colorate che proteggono dalla sofferenza e dall'angoscia esistenziale e offrono un'effimera occasione di gioia visiva. E il riferimento al piacere della decorazione e alla ricerca dell'assoluto nell'arte direttamente rimandano alla lezione di Klimt, da cui Baroldi consapevolmente prende le mosse, sulla base dell'idea stessa dell'artista viennese che affermava: "Duo quum faciunt idem non est idem". La diversità non risiede insomma nell'oggetto o nella forma diversi, ma nella differente esperienza che passa sulla tela.

Una verifica visiva, una messa alla prova della realtà attraverso la pittura: proprio in questo risiede la sua singolare creatività, che riproduce non "dal vero", ma dal "raffigurato", da foto, da inquadrature, da immagini che già hanno riportato criticamente l'esistente. La tonalità calda e avvolgente dello sfondo dorato amplifica la visione e rievoca l'altrui visione attraverso soggetti, unici come i fotogrammi di un film di cui abbiamo perso la successione, come la vita in cui siamo immersi, di cui ci sfuggono i nessi logici...

**Prof. Alberto D’Atanasio**  
**(dal commento critico alla mostra CARO SIGMUND,..., La vita di Sigmund Freud, Lavarone, Trento, 2008, LIEBER SIGMUND...., Détournement Venise 2009 – evento collaterale de La Biennale di Venezia, 2009)**

...Piergiorgio Baroldi inserisce nella costruzione filosofica e tecnica delle sue opere un dualismo che riesce ad armonizzare maturando l'insegnamento della cultura artistica veneziana.

Ad una concezione dello spazio e della figura che vengono composte in maniera classica, quasi rinascimentale, lui pone i connotati di figure moderne, sguardi misteriosi e penetranti, movenze quasi di nuovi eroi una che dividono gli spazi, le campiture dorate e gli alveoli colorati, come se la figura fosse tramite tra lo spazio reale e quello immaginifico del quadro. Un anticonformismo come se il subconscio - per avere figurazione - avesse bisogno del passato che diviene storia e degli elementi del presente per fissarsi e divenire narrazione per chi verrà. In questa situazione la sua produzione già manifestata nella mostra "Caro Sigmund..." si colloca a completare il messaggio filosofico estetico di Paul Delvaux e di Max Ernst. La novità importante nella sua ricerca pittorica la sua pittura ritrae sé stessa, inconfondibilmente, eppure mai uguale.

Questo artista ha la genialità che risiede in ogni persona che ha saputo mantenere integre la persona interiore e - parafrasando C. G. Jung - Baroldi con le sue opere fa in modo che l'osservatore riscopra la storia, il documento, ma invece di vestirsi di monumentalità, le sue icone si svestono con la fantasia e la magia dei colori e dei simboli.

In Baroldi magistralmente si incontrano e c'invitano a riprendere con più gioia il magico cammino della vita, ancora e ancora...

**Raffaele e Massimiliano Alajmo (120 x 100)**

Rappresentano la terza generazione di una famiglia dedita all'alta ristorazione. Rispettivamente direttore e chef del ristorante "Le Calandre", il 27 novembre 2002 Massimiliano diventa il cuoco più giovane al mondo ad avere le tre stelle dalla guida Michelin.

**Prof. Alberto D’Atanasio**  
**(dal commento critico alla mostra CINEMA ITALIA, Festa di CIAK – Festa Internazionale del Cinema di Roma, 2008 e Magazzini del Sale – Bucintoro Cultura per la Mostra del Cinema di Venezia, 2009)**

...Piergiorgio Baroldi è un artista di quelli che riescono a dare figurazione all'immaginario, non rappresenta un ritratto come fosse icona statica di ciò che non è più nelle sue immagini che riportano persone e personaggi della storia non si ha l'idea dell'epitaffio né ci si sente come si fosse davanti ad un monumento, lui usa simboli ed icone in modo che si permetta alla mente di associare ricordi e di ricostruire una storia.

Baroldi usa le figure in senso romantico operando un vero percorso iconologico. Crea immagini e le stigmatizza armonizzando monocromie e cromie perché il quadro diventi una sorta di ponte tra l'osservatore e il concetto di personaggio di figura storica che ha avuto il merito di essere campione di ciò che nessuno se non gli artisti riescono a raffigurare. L'uso dell'oro nelle opere di Baroldi rende evidente il concetto di icona e rende sacro il documento affinché l'osservatore riscopra l'essenza stessa che muove il mare magnifico dei ricordi, e delle speranze, ciò che si è stati e ciò che si vuole essere.

La sua ricerca in un tempo come questo in cui l'immagine supera l'immaginario diviene paradosso. Le opere di Piergiorgio Baroldi hanno lo stesso effetto e valore iconologico di un affresco di Benozzo Bozzoli o di Filippo Lippi o, più indietro, di Gentile da Fabriano. Gli artisti del gotico internazionale e quelli del rinascimento facevano in modo che gli eventi che costituivano la storia si svolgessero in una sola immagine, i simboli facevano sì che anche chi non era erudito e sapeva leggere potesse capire il messaggio ed emozionarsi. Le immagini venivano svelate e le figure avevano l'eloquenza di un forbito oratore, il tempo si colorava e passava più lento e la nera clessidra frenava il suo corso e tutto aveva un sapore di eterno. Baroldi usa l'immagine in un contesto iconologico con lo stesso spirito di un pittore antico perché l'osservatore si ritrovi proiettato in una storia nella storia. Così, quando dipinge il ritratto di un attore che ha fatto la storia della cinematografia italiana e mondiale non vuole realizzare un manifesto originale, né descrivere un'iconografia statica in cui l'osservatore vede in maniera secca, quanto immediata, un soggetto, ciò che lui propone è l'affabulazione che avevano le immagini dei cantastorie di un tempo. I suoi ritratti sono ponte con l'immaginario che produce i nostri ricordi, l'attore è solo un espediente, è l'eroe che viene a darci un monito: il tempo passa inesorabile per tutti è questo che ci rende uguali, ciò che ci fa diversi è il vivere le emozioni, le sensazioni e i sentimenti fino in fondo, in ogni tempo e con ogni tempo...

**Dott. Lucia Diglio**  
**(dal commento critico alla mostra CINEMA ITALIA al Festival du Film Italien de Villerupt, Francia, 2009 ed alle mostre presso la Commission Européenne e l'Istituto Italiano di Cultura – Ambasciata d'Italia, Lussemburgo, 2009)**

...Le opere di Piergiorgio Baroldi colpiscono per la loro luminosità, l'uso sistematico dell'oro porta l'immagine monocromatica dei personaggi in assoluto primo piano, facendoli brillare di luce riflessa, con le contrapposizioni di gioiosi decori di ispirazione klimtiana. Allo stesso tempo però, spostando l'attenzione direttamente sui volti, gli stessi si presentano all'osservatore in tutta la loro chiarezza e veridicità. E' questo che colpisce anche lo spettatore meno attento e questo crea, da una parte l'impressione che ciò che si sta guardando sia proiettato nel passato e risalga più precisamente al periodo in cui il personaggio possa essere stato ritratto o per lo meno abbia vissuto, dall'altra l'estrema attualità del messaggio che ogni personaggio porta con sé, che si ripete nel tempo per il semplice fatto di essere stato parte della storia...





**Michele Arslan** (100 x 100)  
Professore di otorinolaringoiatria all'Università di Padova.  
Scienziato di fama internazionale, è stato il primo presidente della società sportiva Petrarca Rugby.



**Ettore Bentsik** (100 x 100)  
Professore di Meccanica Razionale dell'Università di Padova.  
È stato Sindaco della città di Padova (1970-1977 e 1980-1981),  
Presidente della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (dal 1985-1993),  
Presidente della Zona Industriale di Padova (1973-1985).



**Francesco Canella** (100 x 100)  
Presidente della catena dei Supermercati Ali' e Aliper, che ha fondato nel 1958 e oggi leader di mercato nel Veneto. Una realtà locale, a carattere familiare, profondamente legata alla vita del territorio in cui opera; un'azienda da sempre impegnata a migliorare la vita ai suoi clienti e ai suoi dipendenti.



**Daciano Colbachini** (100 x 100)  
Simbolo dell'atletica leggera in Italia, pluri-campione italiano dei 110 ostacoli, per otto volte ha realizzato il record italiano. Pioniere dell'aviazione civile, con uno dei primi 100 brevetti in Italia. È il fondatore del Gruppo Industriale IVG.



**Barbara Degani (100 x 100)**  
 Prima donna Presidente della Provincia di Padova, eletta nel 2009.  
 Nel 2000 è stata eletta consigliere regionale e poi riconfermata nel 2005.



**Giustina Destro (100 x 100)**  
 Prima donna Sindaco della Città di Padova nel 1999.  
 Parlamentare, è stata vice presidente nazionale del Consiglio Centrale di Piccola Industria in Confindustria e rappresentante dell'imprenditoria femminile nella Commissione Nazionale per le Pari Opportunità.



**Roberto Furlan (100 x 100)**  
 Presidente della Camera di Commercio di Padova da maggio 2008.  
 Sposato con due figlie, è amministratore di una società di ingegneria di progettazione di opere infrastrutturali (strade, autostrade, sistemi tranviari) con sede a Padova.



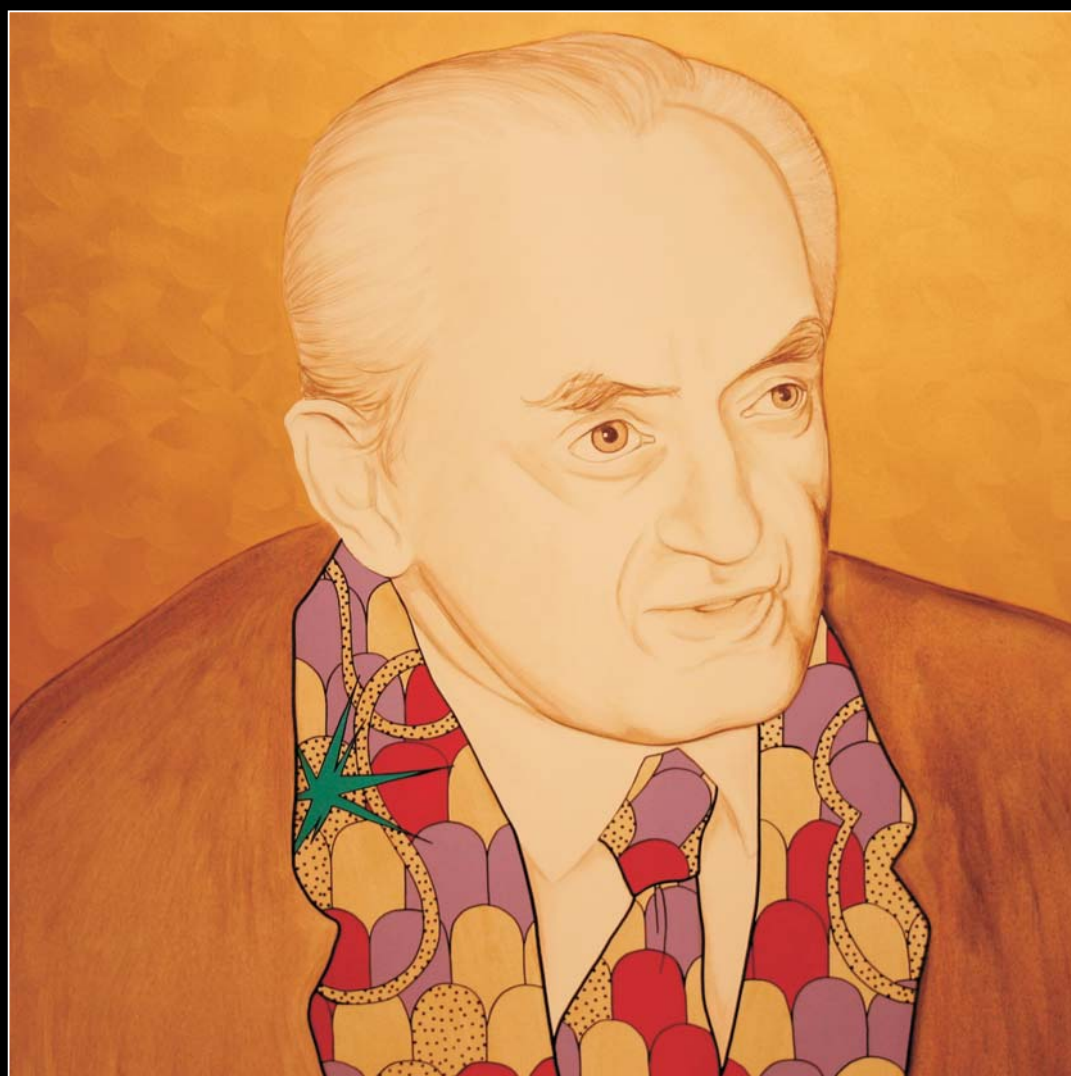
**Giancarlo Galan (100 x 100)**  
 Presidente Regione Veneto  
 Eletto per la prima volta nel 1995 in qualità di Presidente della Regione;  
 rieletto nel 2000 con elezione diretta e riconfermato per la terza volta nel 2005.



**Jacopo Silva** (100 x 100)

Amministratore Delegato delle aziende del Gruppo

Silva. È consigliere delegato nella Presidenza nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria con delega alle politiche per la modernizzazione del paese. È presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Padova, di cui ricopre anche il ruolo di Vice Presidente.



**Mario Volpato** (100 x 100)

Ordinario di matematica generale e preside della Facoltà di Economia e Commercio all'Università di Venezia è considerato il padre della Ricerca Operativa in Italia. È stato Presidente della Camera di Commercio di Padova e ideatore del Cerved. Nel 1982 è stato fondatore e primo Presidente dell'Interporto merci di Padova.



**Gastone Zanon (detto Spazzola)** (100 x 100)

Imprenditore edile.

È stato Campione del Calcio Padova in serie A con Nereo Rocco e punto di riferimento della squadra dal 1944 al 1957, anno della sua ultima partita.



**Flavio Zanonato** (100 x 100)

Sindaco di Padova. Eletto per la prima volta di nel 1993, è stato riconfermato nelle consultazioni elettorali del 1995.

Già consigliere comunale e regionale, ricopre nuovamente la carica di Sindaco dal 2004, confermata alle ultime elezioni del 2009.



*Piergiorgio Baroldi vive nell'estuario di Venezia, dove svolge parte delle sue attività, occupandosi con passione di economia turistica, ambiente e cultura. L'attenzione al territorio, alle persone ed alla fauna che lo vivono, ha determinato in lui un progressivo interesse per la ricerca espressiva. Dalla documentazione fotografica ha desunto l'abitudine ad isolare ed astrarre soggetti e situazioni, diventati motivo di appassionata ricerca figurativa. Partecipa con proprie opere a significativi eventi artistici e culturali in Italia ed all'estero.*

*Piergiorgio Baroldi vit dans l'estuaire de Venise, où il exerce une partie de ses activités, en s'occupant avec passion d'économie touristique, d'environnement et de culture. Son attention envers le territoire, les personnes et la faune qui l'habitent a déterminé en lui un intérêt progressif pour la recherche expressive. La documentation photographique lui a inculqué l'habitude d'isoler et d'extraire des sujets et des situations, devenus depuis un motif de recherche figurative passionnée. Il participe avec ses œuvres à des manifestations artistiques et culturelles importantes, en Italie comme à l'étranger.*



# GRANDI *per* BENE

DI PIERGIORGIO BAROLDI



  
**BAROLDI**

pgbaroldi@iol.it  
www.pgbaroldi.it

**Art&fort3**  
CONTEMPORARY ART & MORE  
www.artefort3.it

**VENEZIA**  
CANOTTIERI  
BUCKTORG  
CULTURA

**Art&sale**  
CONTEMPORARY ART & MORE  
VENEZIA / MAGAZZINI DEL SALE

**MP**  
Progetti di Comunicazione

**ANNA BREDA**  
**ARTE**  
CONTEMPORANEA

**MPRIMENDA**

Galleria Anna Breda Arte Contemporanea Via S. Francesco 35, Padova

**Help for Life Foundation Onlus**

**Sede legale** c/o Azienda Ospedaliera di Padova – Via Giustiniani 2 – 35128 Padova

**Sede operativa** P.ta San Michele, 5/1 – 35122 Padova – tel. 049 656497 – fax 049 8753162

P.I. 04182610289 – www.helpforlife.it